



La Cerva di Sant'Egidio

Anno XVII N° 33 20 LUGLIO 2014 XVI Domenica Tempo Ord. (Anno "A")



1ª LETTURA ISAIA (55,10-11)

2ª LETTURA ROMANI (8,18-23)

VANGELO di MATTEO (13,1-23)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

«Signore, spiegaci la parabola della zizzania».

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania.

Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: «Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?». Ed egli rispose loro: «Un nemico ha fatto questo!». E i servi gli dissero: «Vuoi che andiamo a raccoglierla?». «No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio».



«MENTRE SEMINAVA,
UNA PARTE CADDE'
LUNGO LA STRADA...
UN'ALTRA PARTE SUI
ROVI. UN'ALTRA
PARTE CADDE SULL
TERRENO BUONO»...

LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia.

Colui che ci ha invitato a perdonare «settanta volte sette» (Mt 18,22) ci dà l'esempio: Egli perdona settanta volte sette. Torna a caricarci sulle sue spalle una volta dopo l'altra.

Nessuno potrà toglierci la dignità che ci conferisce questo amore infinito e incrollabile. Egli ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia. Non fuggiamo dalla risurrezione di Gesù, non diamoci mai per vinti, accada quel che accada.

Nulla possa più della sua vita che ci spinge in avanti!

Riflessione

* Gesù riprende e sviluppa l'insegnamento della Genesi: in principio Dio creò tutto con amore. Ma l'avversario, Satana, il seminatore notturno, una creatura ribelle, s'infiltrò nel giardino della felicità, immise il verme nel frutto e guastò tutto. Il male esiste prima dell'uomo e fuori di lui.

* Gesù smaschera Satana e lo denuncia come *il seminatore di zizzania*. La zizzania, anziché compromettere il raccolto, gli giova: obbliga il grano a crescere più alto. La punta della parabola è nel dialogo tra il padrone e i servi: impazienza dei servi e pazienza del proprietario che accetta e vuole la convivenza tra buoni e cattivi.

La pazienza è il prolungamento dell'amore. Ecco, in nocciolo, la risposta a due domande: Perché Dio tace e pazienza? Da dove viene la zizzania, cioè il male?

Con la parabola del chicco di senapa, Gesù vuol far comprendere che la grandezza dell'arbusto (2 o 3 metri) dipende dal piccolo seme gettato in terra. Teologia della storia: ciò che è basso sarà innalzato e ciò che è alto sarà abbassato: Dio lo abbasserà.

* *Il Regno dei cieli si può paragonare al lievito.* Contrasto tra la piccola quantità di lievito e l'enorme massa di farina lievitata (circa 50 litri, sufficienti a dare pane a 100 persone).

Il lievito significa la grande forza di penetrazione e di fermentazione della Parola di Dio nel mondo.

Una donna lo immette nella pasta e lo nasconde. Il nascondimento e l'oscurità caratterizzano Gesù e il suo messianismo di Servo sofferente.

* *Spiegaci la parabola della zizzania nel campo.* È indispensabile pazientare sino alla fine del mondo. Soltanto allora i mietitori angelici, inviati dal Figlio dell'uomo (come i servi al padrone) faranno la separazione necessaria: divideranno i figli del Regno dai figli del Maligno, obbligando i malvagi ai pianti e agli stridori di denti; condurranno i buoni a splendere come il sole nel Regno del Padre loro.

Carlo De Ambrogio

Sabato 19 Luglio 2014

Alle ore 16.30

Incontro del C.V.S.

MERCATINO

Il "MERCATISSIMO DELL'USATO" versione S. Giovanni, è stato un successo di partecipazione e di incasso.

Versati alla Parrocchia € 1.500,00

Grazie a tutti coloro che si sono resi disponibili per i turni di vendita, e grazie a tutti coloro che continuano a donare per i bisogni della Parrocchia.

Ricordiamo: ogni ultimo sabato del mese in Parrocchia, si ritirano oggetti per il "Mercatissimo" dalle ore 16.00 alle 18,00.

Medita

*Uomo, perché ti affatichi alla luce del sole?
La terra gira, il vento soffia, le stagioni
passano da sole, senza la tua volontà. Uomo, perché
non trovi un po' di tranquillità?*

*Non vedi che ti stai affannando per niente?
Non vedi che la maggior parte delle cose che fai è
per la tua vana gloria? Per la tua vanità? Tu pensi
di sapere, di conoscere tutto. Pensi di poter fare
tutto da solo. No! Scoprirai che non sei tu la fonte
del tuo sapere. Cerca la vera sapienza, uomo, quella
che viene dal tuo cuore, casa di Dio senza la sua
luce non potrai andare avanti per molto.*

*Senza il suo amore non potrai essere felice.
Ma soprattutto anche tu dirai: « Chi è dunque
costui del quale sento dire tali cose? ». Anche tu,
ottuso dal correre insensato, non riuscirai a
riconoscere il Messia che ogni giorno incontri negli
occhi dei tuoi fratelli.*

Coraggio, uomo, risvegliati e ritorna nella luce di Dio.

**Nel mese di Luglio e Agosto fino
alla 2ª domenica di Settembre
(compreso) le Messe domenicali
saranno alle ore 08.00 e 10.00**

UN DECALOGO PER LA FAMIGLIA

1) Credete nella potenza della preghiera cristiana, fatta in Gesù e nello Spirito. Credete anche alle piccole invocazioni.

2) Educate i figli, fin da piccoli, a sacrificare qualche cosa per i più poveri. E unite alle loro le vostre rinunce di adulti.

3) Programmate nella settimana qualche mezz'ora di condivisione e dialogo con i figli.

4) Tenete ferma la partecipazione all'Eucaristia domenicale con i figli: come centro della settimana e fonte di vita, orientamento e gioia di tutta la settimana.

5) Proponetevi un piccolo impegno di vita relazione ogni mese; non alzare la voce; non lasciarsi prendere dall'ira; rispondere educatamente, perdonare subito dopo uno screzio; ubbidire per amore; far presenti i propri punti di vista con garbo; usare gentilezza.

6) Controllare le spese, non solo tenendo presenti le entrate, ma anche tenendo presenti i poveri e le opportunità di non ostentare con vanità e con sperpero le vostre eventuali possibilità economiche.

7) Inculcate il perché delle scelte e delle limitazioni che ci si pone con i figli.

8) Non lasciate passare nessun giorno senza una parola di Dio che scenda nel cuore.

9) Siate leali e veritieri gli uni verso gli altri; con l'impegno di crescere nella stima reciproca, cogliendo gli aspetti positivi che ci sono in ogni componente della famiglia.

10) Impegnatevi a "collaborare alla gioia" gli uni degli altri, intensificando l'accoglienza reciproca; trovando i motivi che possono dare gioia, giorno dopo giorno, sapendo tacere e parlare secondo quanto ci detta il vero amore per i nostri cari; sapendo perdere, ma per un valore più grande e non per una supina remissività; imparando, a mano a mano, l'amicizia e la fraternità famigliare.

Luciano Pacomio (vescovo di Mondovì)



Martedì 15/Luglio/2014

Ore 20.45

Incontro per il Campo Famiglie

del 24/31 AGOSTO